

*Originale*

**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

**“Giorgio Gasparini” – Vignola (MODENA)**

ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:

Unione Terre di Castelli, Comunità Montana Appennino Modena Est e Comuni di  
Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul  
Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

Seduta del **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** del **13/11/2008**

DELIBERAZIONE N. 27

**OGGETTO: CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA PER GLI ANNI  
2005, 2006 E 2007. INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE  
DECENTRATE, ANALISI DELLE PREINTESE D'ACCORDO E  
AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE.**

L'anno **Duemilaotto** oggi **tredecim** del mese di **novembre** alle ore **18.30** presso la saletta della Casa Protetta di Vignola in Via Libertà n. 871;

Preso atto che:

- ai sensi del combinato disposto degli artt. 12 e 21 del vigente Statuto, l'Assemblea dei soci, nella seduta del 20 Dicembre 2006, ha nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di Azzani Franco, Bernardi Carolina, Bertoni Natale, Pini Graziano e Vecchi Barbara;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del vigente Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con delibera n. 1 del 22/12/2006, il proprio Presidente nella persona del Rag. Carolina Bernardi;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto, sono stati convocati i componenti il Consiglio di Amministrazione, in seduta di prima convocazione, dal Presidente Rag. Carolina Bernardi;

Fatto l'appello nominale risultano presenti i componenti:

Rag. Bernardi Carolina - Presidente  
Sig. Azzani Franco – Componente  
Sig. Bertoni Natale – Componente

Sono assenti giustificati, il Componente Prof. Pini Graziano e il Componente Dott.ssa Vecchi Barbara.

E' presente, ai sensi del comma 1 dell'art. 28 del vigente Statuto, il Direttore, nominato con provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 29/12/2006.

Il Direttore svolge anche, ai sensi del comma 5 del medesimo art. 28, le funzioni di verbalizzante.

E' presente altresì il Revisore Dr. Mandrioli Luca.

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Rag. Carolina Bernardi

Il Presidente, constatato il numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

## **AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

**“Giorgio Gasparini” – Vignola (MODENA)**

**ENTI PUBBLICI TERRITORIALI SOCI:**

Unione Terre di Castelli, Comunità Montana Appennino Modena Est e Comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola, Zocca.

Seduta del **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** del **13/11/2008**

DELIBERAZIONE N. 27

**OGGETTO: CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA PER GLI ANNI 2005, 2006 E 2007. INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE, ANALISI DELLE PREINTESE D'ACCORDO E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE.**

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Premesso che:**

- l'Azienda è stata costituita, ai sensi delle norme di legge statali e regionali, emanate in materia di revisione istituzionale delle ex Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (di seguito, per brevità: IPAB), mediante trasformazione e contestuale fusione delle ex IPAB ““Opera Pia Casa Protetta Per Anziani” di Vignola e “Casa Protetta Francesco Roncati” di Spilamberto in questa Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP), nella quale sono altresì confluiti, ai sensi delle convenzione costitutiva stipulata dalle Amministrazioni Locali socie della stessa, i servizi e le attività già attribuiti al disciolto Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Vignola (Co.I.S.S.) e il correlato e complessivo organico effettivo di risorse umane in servizio alla data di passaggio dei servizi ed attività medesimi;
- in seguito alla costituzione ed attivazione dell'Azienda, intervenuta come sopra sintetizzato in forza di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale (con effetto giuridico dal 19/12/2006 e con avvio dell'attività il 1/1/2007), l'intera dotazione di risorse umane già in forza alle IPAB e al Consorzio suddetti è confluita, senza soluzione alcuna di continuità, nell'organico unico e complessivo dell'Azienda, come da provvedimento ricognitivo n. 11 del 29/12/2006, adottato da questo stesso Consiglio di Amministrazione;
- l'Azienda è succeduta pertanto, di diritto e per passaggio diretto dei dipendenti medesimi nella dotazione complessiva della stessa, nei rapporti di lavoro in corso tra gli stessi e i disciolti Enti, con effetto dalla suddetta data di costituzione ed attivazione, in applicazione di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 31 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del codice civile;

- l'Azienda ha quindi assunto, per successione tra enti, la completa titolarità della veste di datore di lavoro per tutte le citate risorse umane, subentrando quindi, a tale titolo, in tutte le posizioni obbligatorie e di diritto corrispettivamente acquisite, dalla parte datoriale medesima e dai dipendenti, nel corso dei rapporti di lavoro, anche con riferimento ai periodi precedenti alla data stessa di costituzione ed attivazione e con l'obbligo, pertanto, di garantire, a valere sulle risorse a suo tempo stanziare dai disciolti enti e confluite nel bilancio aziendale, la definizione dei residui adempimenti contrattuali decentrati per le annualità ancora da chiudere, nel rispetto della vigente contrattazione collettiva nazionale di comparto;

**Dato atto che:**

- al personale di tutti i disciolti enti confluiti nell'Azienda veniva già applicato, ai sensi di legge e della contrattazione collettiva nazionale quadro sulla costituzione dei comparti di contrattazione per il pubblico impiego, il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni e Autonomie Locali;
- l'ASP è a sua volta inserita nel medesimo comparto di contrattazione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del CCNQ del 11/6/2007, in quanto svolge prevalentemente attività assistenziali, ai sensi del vigente statuto;
- sussiste, quindi, piena continuità contrattuale, anche in seguito al passaggio negli organici aziendali, per tutto il personale a tale passaggio interessato;

**Ricordato che:**

- già il disciolto Co.I.S.S. di Vignola aveva a suo tempo aderito al "tavolo unico" di contrattazione decentrata e confronto sindacale, attivato a livello territoriale intercomunale con la piena intesa delle organizzazioni sindacali territoriali e delle rappresentanze sindacali unitarie, comprendente l'Unione di Comuni "Terre di Castelli", con sede in Vignola, e tutte le Amministrazioni Comunali alla stessa aderenti (Comuni di: Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola), condividendo la finalità fondamentale di assicurare omogeneità applicativa e disciplinatoria decentrata a tutti i dipendenti di detti Comuni e relativi enti associativi strumentali (Unione e disciolto Consorzio), così da uniformare i trattamenti economici d'incentivazione e di riconoscimento della professionalità e delle responsabilità, nell'interesse complessivo di rimuovere ogni possibile ostacolo alla necessaria collaborazione e condivisione d'impiego degli organici destinati agli ambiti funzionali ed operativi propri delle attività svolte in regime associativo;
- nell'ambito delle convenzioni istitutive di questa Azienda e dei propedeutici e fondamentali atti d'indirizzo politico-amministrativo, è stata confermata la volontà di mantenere e sviluppare il regime di collaborazione interistituzionale come sopra attivato, per le medesime finalità, anche conservando la diretta collaborazione con gli organi di gestione e gli uffici preposti alla gestione delle risorse umane a livello unionale;
- in attuazione di tale quadro d'indirizzo e secondo la suddetta impostazione territoriale degli strumenti di confronto sindacale – tesi a condividere le politiche

generali sugli andamenti di sviluppo territoriale della contrattazione decentrata integrativa e degli altri moduli di relazione sindacale –, la Direzione Aziendale ha costantemente curato, sin dall'attivazione dell'Azienda dette relazioni partecipative, presenziando stabilmente alle riunioni del tavolo unico, in nome e per conto dell'ASP medesima e dei disciolti enti nella stessa confluiti;

- tale attività di relazione e confronto a livello sindacale è stata condotta rapportandosi continuativamente e strettamente agli organi aziendali d'indirizzo politico-amministrativo (Presidenza e Consiglio di Amministrazione), soprattutto allo scopo di assicurare il mantenimento della necessaria coerenza, anche finanziaria, tra le soluzioni negoziali in via di adozione e le finalità di servizio e sviluppo organizzativo proprie dell'ASP;

**Rilevato che:**

- la partecipazione della Direzione dell'ASP al tavolo unico ha permesso e permette di garantire la graduale omogeneizzazione dei livelli di trattamento contrattuale decentrato dei dipendenti dell'ASP a quello proprio del personale dei Comuni e dell'Unione suddetti, che partecipano alla compagine sociale aziendale;
- insieme, è perseguito l'obiettivo di uniformare gradualmente i trattamenti già applicati, distintamente, ai dipendenti delle disciolte IPAB e a quelli del disciolto Co.I.S.S., sostanzialmente già omogeneizzati a quelli territoriali, in forza della contrattazione decentrata a livello di tavolo unico, cui il Co.I.S.S., prima dello scioglimento, ha direttamente partecipato con effetto sino all'annualità 2004 compresa;
- le annualità da definire, con appositi accordi decentrati integrativi e parallelamente a quanto avviene nei Comuni e nell'Unione suddetti, sono quelle degli esercizi 2005 compreso e seguenti;
- più in particolare, le intese congiuntamente definite a livello di tavolo unico territoriale prevedono che il percorso di omogeneizzazione di cui si tratta debba essere compiuto con l'applicazione contrattuale decentrata integrativa relativa all'annualità 2007;

**Dato atto, in merito a quanto sopra, che:**

- sino all'anno 2006 compreso, erano ancora esistenti ed attivi i disciolti enti confluiti nell'ASP;
- il primo contratto decentrato integrativo che interessa la totalità dei dipendenti dell'ASP, compresi quelli acquisiti dagli stessi enti trasformati e disciolti, è quindi quello unico aziendale che prenderà effetto dal 1/1/2007, mentre le precedenti due annualità (2005 e 2006) devono essere definite con riguardo alle separate ed originarie situazioni di ciascun ente disciolto, in funzione delle attività ivi espletate ed in coerenza con l'autonoma organizzazione del lavoro propria di ciascuno di essi;

**Rilevato, ancora, che:**

- gli enti trasformati e disciolti, confluiti nell'ASP, avevano a loro tempo stanziato idonee risorse a bilancio, oggi trasfuse nel bilancio dell'ASP, per far fronte alle esigenze di finanziamento della contrattazione decentrata integrativa;
- tali risorse, come rilevabile dagli atti conservati dai competenti uffici, risultano stanziato secondo le disposizioni dettate, in materia, dalla vigente contrattazione collettiva nazionale di comparto, più specificamente dall'art. 31 del CCNL del 22/1/2004, e successive integrazioni;
- ai sensi delle disposizioni di cui al detto articolo di contratto, ciascun ente del comparto stanziava, ai sensi del relativo comma 2, le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, secondo i criteri di calcolo ivi previsti, nonché, ai sensi del successivo comma 3, ulteriori risorse integrative annuali, con importi aventi caratteristiche di variabilità, allo scopo di assicurare il finanziamento di istituti non aventi carattere di stabilità e con riferimento all'effettiva evoluzione delle esigenze gestionali e dell'organizzazione del lavoro;
- gli enti trasformati e disciolti, confluiti nell'ASP, ciascuno secondo la rispettiva autonomia, hanno proceduto a definire le risorse decentrate di competenza in relazione alle esigenze di contrattazione decentrata integrativa nel tempo rilevate, così provvedendo formalmente sino all'anno 2004 compreso, fatte salve idonee previsioni di bilancio, come sopra accennate, destinate a dare capienza alla evoluzione delle esigenze di riconoscimento decentrato integrativo dei disagi, delle indennità contrattuali, della produttività e delle responsabilità dei ruoli lavorativi, anche con riguardo a quanto recato dalle norme contrattuali collettive nazionali di comparto destinate ad aggiornare ed incrementare le risorse decentrate degli enti, con riguardo ai miglioramenti biennali del CCNL, come previsti dalla legge;
- più in particolare, successivamente al suddetto CCNL del 22/1/2004, è intervenuto il CCNL del 9/5/2006, di rinnovo economico biennale 2004/2005, il quale, all'art. 4, comma 6, facoltizza gli enti del comparto diversi da quelli locali, dalle regioni e dalle camere di commercio, ad incrementare, con effetto dall'anno 2006, le risorse variabili di cui al citato art. 31, comma 3, del CCNL del 22/1/2004 di un importo pari allo 0,5% del monte salari 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, in presenza di corrispondenti disponibilità di bilancio;
- le IPAB trasformate, il disciolto Co.I.S.S. e questa ASP rientrano, per loro natura, nella previsione di cui al citato art. 4, comma 6, del CCNL del 9/5/2006;
- pertanto, occorre individuare le risorse stanziato, sino al 2004, dagli enti trasformati e disciolti, confluiti nell'ASP, così da poter definire, con riferimento alle successive annualità 2005 e 2006, ultime di operatività degli enti stessi, le risorse decentrate complessive da impiegare per la compiuta applicazione degli istituti ancora da liquidare per dette annualità, in luogo e per conto degli stessi enti trasformati e disciolti, cui l'ASP è di diritto succeduta, tenendo conto delle opportunità di integrazione di dette risorse recate dalle disposizioni di CCNL sopra ricordate;

**Ricordato**, ancora, che:

- le norme contrattuali nazionali sopra richiamate – ferme restando, da un lato, le ricordate consistenze originarie delle risorse di cui si tratta in quanto correlate all'effettiva sussistenza e permanenza delle esigenze di remunerazione accessoria del personale consolidatesi nel tempo e, dall'altro, delle facoltà d'integrazione aggiuntivamente previste dal suddetto art. 4, comma 6, del CCNL del 9/5/2006 – mantengono in vigore le disposizioni di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL del 1/4/1999, espressamente richiamato in applicazione dal già citato art. 31 del CCNL del 22/1/2004, sia al comma 2 (ai fini dell'integrazione delle risorse aventi carattere di stabilità in caso di consolidato aumento quantitativo degli organici), sia al comma 3 (per quanto attiene ad eventuali ulteriori esigenze di incremento delle risorse variabili in presenza di aumento e/o ampliamento quali-quantitativo dei servizi, già erogati o di nuova attivazione);
- la ricognizione delle risorse già stanziata dai disciolti enti confluiti nell'ASP, unitamente alle integrazioni previste dal ridetto art. 4, comma 6, del CCNL del 9/5/2006, interviene quindi con salvezza della facoltà di ulteriore adeguamento dei fondi contrattuali decentrati integrativi, ai sensi del citato art. 15, comma 5, del CCNL del 1/4/1999, ove si presentino oggettive e riscontrabili esigenze di maggior riconoscimento accessorio a fronte del miglioramento e dell'evoluzione dei servizi da erogare all'utenza;

**Considerato**, ancora, che:

- successivamente agli adempimenti di ricognizione delle risorse di cui si tratta per gli esercizi 2005 e 2006 e fatte comunque salve le eventuali esigenze di ulteriore integrazione ai sensi delle ricordate disposizioni contrattuali nazionali di comparto, quindi con effetto dal successivo esercizio 2007, primo di operatività dell'ASP in seguito all'estinzione degli enti in essa confluiti, si deve procedere all'individuazione complessiva del fondo unico aziendale delle risorse di cui al suddetto art. 31 del CCNL del 22/1/2004, e successive integrazioni, il quale, in ragione della successione intervenuta, trova la sua prima costituzione mediante accorpamento delle risorse che ciascun ente disciolto ha stanziato per far fronte all'organizzazione dei servizi, le quali confluiscono nel bilancio aziendale per garantire continuità all'espletamento dei servizi stessi, ora acquisiti dall'ASP;
- dal medesimo esercizio 2007, pertanto, il contratto decentrato integrativo diviene unico aziendale, con utilizzo delle risorse complessive medesime e di quelle eventualmente necessarie a far fronte a nuovi servizi o all'ampliamento e/o riorganizzazione unitaria di quelli già assicurati dagli enti disciolti e confluiti nell'ASP medesima;
- occorre, quindi, procedere, preliminarmente, alla ricognizione delle risorse decentrate già stanziata, sino al 2004, da detti enti disciolti, così come rappresentato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, dandosi atto che tale ricognizione avviene sulla scorta della documentazione contabile e contrattuale decentrata rinvenuta agli atti d'archivio degli enti stessi;
- la ricognizione medesima è effettuata con l'indicazione degli incrementi delle risorse decentrate previsti e consentiti dall'art. 4, comma 6, del CCNL del 9/5/2006, a valere

sulla parte variabile delle stesse con effetto dalle annualità successive al 2005, corrispondenti allo 0,5% del monte salari 2003 di ciascun ente disciolto, incrementi pure rappresentati nell'ambito di suddetto allegato "A";

Preso atto che:

- in data 10/12/2007, in sede di tavolo unico, è stato siglato l'accordo quadro territoriale per l'Unione Terre di Castelli, i Comuni alla stessa aderenti e questa ASP, recante l'intesa, valevole per dette amministrazioni, sullo sviluppo contrattuale decentrato integrativo e relative politiche del personale, per il triennio 2005/2007;
- tale accordo reca la definizione delle regole generali di sviluppo dei principali istituti destinati alla contrattazione decentrata integrativa ed è riportato nel testo allegato sotto la lettera "B" alla presente deliberazione, a costituirne parte integrante e sostanziale;
- l'accordo quadro medesimo deve trovare traduzione e specificazione a livello di singolo ente partecipante al tavolo unico, a motivo delle peculiarità ed esigenze operative di ciascuno, ed ha piena validità per il disciolto Co.I.S.S. con riferimento agli anni 2005 e 2006, in ragione della pregressa appartenenza dello stesso al tavolo unico suddetto, mentre può avere validità per l'ASP, in ragione della sua recente costituzione, solo dalla data della sua attivazione, coincidente con l'inizio dell'anno 2007, costituendo invece, per le disciolte IPAB, mero riferimento programmatico e di principio per le annualità 2005 e 2006, poiché le IPAB stesse erano estranee al tavolo unico medesimo;
- ciò posto, le delegazioni trattanti aziendali, pubblica e sindacale, hanno comunque condiviso l'esigenza di dare compiuta applicazione, a detto accordo quadro, mediante unica trattativa su detto triennio, condotta contestualmente per tutti gli enti disciolti e per l'ASP, così da garantire compiutamente la graduale omogeneizzazione e messa a regime, in sede unica aziendale, di tutti gli istituti già applicati presso le IPAB e il Co.I.S.S., oltre che al fine di assicurare il più razionale impiego delle risorse economiche, sia drenate dalle pregresse disponibilità di bilancio delle IPAB e del Co.I.S.S., sia appositamente stanziata con decorrenza 2007;
- pertanto, in continuità alla pregressa organizzazione del lavoro e relativa evoluzione in atto sino all'anno 2006, presso ciascun ente disciolto, la delegazione trattante di parte pubblica, individuata con deliberazione di questo Consiglio n. 4 del 15/01/2007, ha svolto, anche con riferimento alle annualità 2005 e 2006, in nome degli enti stessi disciolti e per effetto della detta successione dell'ASP, la prevista trattativa decentrata, in compiuta coerenza con il quadro programmatico e di sviluppo recato dal suddetto accordo territoriale del 10/12/2007;
- già in data 10/3/2008, le delegazioni trattanti hanno raggiunto una prima intesa, formalizzata con apposito verbale di pre-accordo, recante l'impianto contrattuale decentrato integrativo per le tre annualità interessate, con riferimento alle "code" negoziali riferite agli enti trasformati e disciolti (anni 2005 e 2006) e alla prima annualità dell'ASP (2007), peraltro concordando di demandare la sottoscrizione della formale e definitiva preintesa, ai sensi dell'art. 5 del CCNL del 1/4/1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22/1/2004, alla fase successiva al completamento

delle trattative decentrate su tutti i singoli tavoli degli enti partecipanti al tavolo unico, nel comune intento di assicurare la compiuta e omogenea applicazione, in sede di singolo ente, delle intese raggiunte nei già richiamati strumenti di negoziazione territoriale;

- il completamento di dette trattative decentrate a livello di singolo ente partecipante al tavolo unico è, quindi, successivamente intervenuto e le delegazioni trattanti pubblica e sindacale dell'ASP, in data 24/10/2008, hanno quindi proceduto, positivamente verificando la sussistenza di tutti i presupposti di rispetto dei suddetti strumenti territoriali d'accordo, alla formalizzazione delle necessarie preintese per le annualità 2005 e 2006, distinte per ciascun ente trasformato o disciolto, nonché alla definizione dell'impianto unico contrattuale decentrato integrativo per l'Azienda, con effetto dal 1/1/2007, pure con apposita preintesa;
- detti strumenti contrattuali decentrati integrativi sono stati definiti, come sopra già accennato, nel rispetto di costanti e specifici indirizzi dell'organo di presidenza, nei limiti del quadro economico-finanziario di bilancio esistente per dette finalità e in compiuta risposta all'effettivo sviluppo delle esigenze di riconoscimento economico retributivo decentrato integrativo, derivanti dall'evoluzione delle attività, dei servizi e dell'organizzazione del lavoro presso tutti gli enti interessati (IPAB e Co.I.S.S. sino al 2006, ASP dal 2007);
- le preintese di cui sopra sono allegate alla presente deliberazione, quali parti integranti e sostanziali della stessa, sotto le lettere "C1" (ex IPAB Vignola, biennio 2005/2006), "C2" (ex IPAB Spilamberto, biennio 2005/2006), "C3" (ex Co.I.S.S., biennio 2005/2006) e "D" (accordo unico aziendale con decorrenza 2007);
- le preintese medesime prevedono l'impiego delle risorse stabili di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22/1/2004, nonché di risorse variabili, comprensive di quelle previste dall'art. 4, comma 6, del CCNL del 9/5/2006, stanziare ed integrate a bilancio, già dagli enti confluiti nell'ASP e dall'ASP medesima, quale ente che ad essi succede, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 5, del CCNL del 1/4/1999, il quale, come più sopra già ricordato, facoltizza gli enti del comparto a sostenere la contrattazione decentrata mediante integrazioni dei fondi a fronte degli incrementi di produttività richiesti dagli interventi di ampliamento, riorganizzazione e miglioramento dei servizi, anche a parità di dotazioni organiche;

#### **Considerato che:**

- per quanto sopra diffusamente specificato e ferma restando la ricognizione della consistenza originaria delle risorse (ai fini del dinamico e futuro sviluppo delle attività con riferimento alle dotazioni di personale a regime), quale rappresentata dall'allegato "A" alla presente deliberazione, è necessario procedere, in concreto, a specifica verifica delle effettive esigenze di finanziamento e di correlata determinazione dei fondi annuali necessari per le tre annualità di cui si tratta, tenendo conto delle consistenze degli organici nel tempo rilevate, anche con riguardo a temporanee carenze degli stessi dovute a contingenti e transitorie vacanze dotazionali, nel compiuto rispetto dei principi di sana amministrazione delle risorse decentrate, che impongono, come previsto dall'art. 31, comma 3, del CCNL del

22/1/2004, di verificare annualmente l'effettivo fabbisogno di finanziamento della parte variabile dei fondi;

- o dall'applicazione di tali principi discende l'esigenza di coerentizzare, in via transitoria, dette consistenze annuali nel triennio interessato, rispetto all'effettività degli organici e al rilievo quantitativo dei servizi erogati in via diretta all'utenza, ciò che può tradursi nella necessità di procedere, seppur in via contingente e temporanea, ad un impiego solo parziale delle risorse ordinariamente stanziare, ovvero, in caso di sviluppo e incremento delle attività e dei servizi, in un adeguato aumento risorse variabili;
- o quanto al Co.I.S.S., in particolare, gli stanziamenti a suo tempo operati, dallo stesso, per il 2005 e il 2006 e oggi confluiti nel bilancio aziendale a tali fini, già tengono conto di un misurato incremento dei fabbisogni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 1/4/1999 e dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/1/2004, specificamente riferiti al fatto che nell'anno 2005 ha avuto luogo l'approvazione del primo Piano triennale di Zona per il Sociale, che ha posto in carico al Consorzio la realizzazione di una significativa serie di nuovi interventi, sviluppati da tale Ente anche nel successivo anno 2006 (come emerge dai Bilanci d'esercizio consortili 2005 e 2006), in particolare riferiti a:
  - Progetto di intervento relativo ad attività di contrasto alle forme di abuso in danno ai minori;
  - Progetto "famiglie e solidarietà";
  - Introduzione della "Figura di sistema" di Area Minori;
  - Collaborazione al progetto "cure palliative" del Distretto sanitario;
  - Progetto inserimento lavorativo e disagio sociale; tale progetto ha esteso gli interventi di inserimento lavorativo già previsti a favore di disabili ad altre categorie di invalidi (affetti da malattie mentali e da dipendenze patologiche) ed a soggetti in condizione di disagio sociale ed ha previsto un aumento significativo delle risorse umane impiegate nel SIL;
  - Progetto di qualificazione del lavoro di cura domiciliare; anche la realizzazione di tale progetto ha previsto un aumento delle risorse umane impiegate;
  - Applicazione della nuova normativa (legge n. 6/2004) sulla "Amministrazione di sostegno", con adibizione alla medesima di una parte significativa del tempo lavoro di n. 1 Assistente Sociale di Area anziani;
  - Progetto sostegno alla fragilità, con sensibile aumento delle prestazioni educative dell'Area anziani per la sua realizzazione;
  - Progetto "Aiutare i familiari dei malati aiutando i malati" (delibera Assemblea consortile n. 11 del 23/09/2005);
  - Progetto emergenze climatiche;
- o quanto alle ex IPAB, parzialmente per l'anno 2005 e in misura molto più consistente per l'anno 2006, si è viceversa registrato, per entrambe, un rilevantissimo esodo di risorse umane verso altri enti pubblici, cui le stesse hanno dovuto far fronte, in via transitoria, con l'esternalizzazione di talune fasi di attività, in attesa di poter reintegrare gli organici; in tali annualità, pertanto, il fabbisogno di risorse variabili ordinariamente necessario a fronteggiare le esigenze di incentivazione del personale, a servizi invariati in gestione diretta, appare transitoriamente inferiore, soprattutto per l'anno 2006, ciò che determina l'esigenza di procedere alla riduzione dei fondi contrattuali di riferimento, limitatamente a dette annualità e ferma restando la loro

originaria consistenza per la relativa trasfusione nel fondo unico aziendale con decorrenza dall'anno 2007;

- o per il 2007, il fondo unico aziendale – in ragione dell'unificazione degli organici dei tre enti disciolti e della reintegrazione degli stessi sulle attività a gestione diretta, nonché della messa regime, consolidamento e sviluppo dei servizi dagli stessi enti già erogati – risulta quindi determinato, da un lato, dalle consistenze originarie dei fondi dei tre enti disciolti, quali evidenziate nel ridetto allegato "A", e, dall'altro, da un contenuto incremento, motivato dal suddetto primo sviluppo ed assestamento delle attività dell'Azienda, con particolare riferimento a quanto segue:
  - Realizzazione degli indirizzi, contenuti nel primo piano programmatico 2007-2009 approvato dall'Assemblea dei soci, relativi all'opportunità che una parte significativa dei servizi e delle attività fosse gestita dall'Azienda direttamente con proprio personale ed alla opportunità che l'appalto di servizi ed attività a Ditte esterne dovesse riferirsi ad intere unità operative, evitando parcellizzazioni nella gestione, con la conseguente necessità che anche la gestione diretta con personale dipendente dall'Azienda dovesse riferirsi ad intere unità operative; tale realizzazione, che ha anche comportato l'attuazione di un programma di nuove assunzioni, si è in particolare riferita:
    - per quanto concerne l'Area Servizi Residenziali e Semiresidenziali per Anziani, alla gestione completamente reinternalizzata, per ciascuna delle due strutture protette di Vignola e Spilamberto, del nucleo diurno e di un nucleo residenziale, lasciando alla completa gestione esternalizzata l'altro nucleo residenziale; il completamento del conseguimento dell'obiettivo ha avuto luogo nel primo semestre 2007;
    - per quanto concerne il Servizio di Assistenza Domiciliare, si sono avviate nel 2007 le azioni che dovranno portare, entro il 31/12/2008, a gestire interamente con personale dipendente le unità operative "Nucleo di Vignola" e "Nucleo di Zocca", mantenendo l'intero appalto a Ditte esterne delle unità operative "Nucleo di Castelnuovo Rangone" e "Nucleo di Spilamberto";
  - Gestione delle nuove competenze in materia di assistenza economica ad adulti ed anziani, che in precedenza i Comuni trattenevano in gestione diretta e non avevano affidato al disciolto Co.I.S.S.;
  - Realizzazione delle azioni affidate all'ASP dalla programmazione locale attuativa del "Fondo Regionale per la Non Autosufficienza" (FRNA), con assunzione del relativo personale;
  - Avvio del nuovo Servizio per disabili "Laboratorio protetto cASPita", gestito interamente con personale dipendente;
- o il contenuto fabbisogno aggiuntivo di risorse sul 2007, come sopra descritto e motivato, pur ricorrendo i presupposti d'incremento recati dal combinato disposto dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 1/4/1999 e dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/1/2004, appare ampiamente compensato dai rilevanti risparmi realizzati dalle IPAB nel 2005 e 2006, che confluiscono – in seguito alla successione dell'ASP nella posizione delle IPAB medesime, nella stessa trasformate – nel fondo unico aziendale, come più sopra specificato, in aggiunta alle risorse degli anni successivi, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del CCNL del 1/9/1999, ciò che permette di coprire le nuove esigenze di remunerazione accessoria decentrata sul 2007 mediante utilizzo delle consistenze dei fondi già costituiti, negli anni pregressi, presso gli enti trasformati, disciolti e confluiti nell'ASP, usufruendo dei relativi risparmi;

- per quanto sopra, le suddette risorse decentrate, per ciascun anno di riferimento, nel tenersi conto delle considerazioni appena svolte e delle dinamiche annuali di riduzione, integrazione e riporto a nuovo dei risparmi, sono distintamente rappresentate, per gli enti disciolti e l'ASP, nell'allegato "E" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, e trovano corrispondente e coerente rispondenza previsionale nei fondi di bilancio dell'ASP medesima;

**Precisato e dato atto**, infine, che:

- quota-parte di tali risorse annuali complessive è già stata liquidata ed erogata ai dipendenti trasferiti e in servizio all'ASP, in adempimento delle obbligazioni discendenti dagli effetti di successione datoriale previsti dal combinato disposto dell'art. 31 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del codice civile;
- dette quote di retribuzione già erogate, in particolare, sono riferite ad istituti retributivi individualmente consolidati, ovvero di carattere accessorio, comunque dovuti, obbligatoriamente, ai sensi di legge, di contratto collettivo nazionale e/o dei contratti decentrati integrativi già applicati nei disciolti enti, per gli effetti di ultrattività contrattuale, anche decentrata, previsti dal citato art. 2112 del codice civile.

**Ritenuto**, quindi, che l'impianto contrattuale decentrato integrativo, come formalizzato nelle suddette preintese, appare conforme agli indirizzi forniti alla delegazione trattante di parte pubblica e agli obiettivi aziendali, come tale meritevole di piena approvazione;

**Preso atto** che:

- ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del CCNL del 1/4/1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22/1/2004, l'organo di revisione ha proceduto alla positiva certificazione delle allegate preintese, senza alcun rilievo, in merito alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, sulla scorta dell'apposita relazione tecnico-illustrativa;
- si può, quindi, autorizzare la formale e definitiva sottoscrizione dei contratti decentrati integrativi, nel testo identico alle preintese medesime, ai sensi della citata disposizione contrattuale;

**Precisato** che le risorse necessarie alla copertura della spesa derivante dalla presente deliberazione trovano sufficiente stanziamento nelle previsioni di bilancio;

**All'unanimità dei voti espressi in modo palese,**

### **DELIBERA**

- 1) di **approvare** le linee generali per lo sviluppo della contrattazione decentrata integrativa degli anni 2005, 2006 e 2007, quali formalizzate nell'accordo quadro territoriale siglato

dal “tavolo unico” di confronto sindacale istituito con l’Unione Terre di Castelli e i Comuni alla stessa aderenti, come da testo allegato sotto la lettera “B” alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di **dare atto** che l’accordo quadro approvato al punto 1) costituisce riferimento generale per la stipulazione, a livello di singolo ente, dei contratti decentrati integrativi delle stesse annualità;
- 3) di **prendere atto** del quadro delle risorse decentrate già stanziato, sino al 2004, dai disciolti enti di cui alle premesse, confluiti nell’ASP, comprendenti anche le integrazioni di cui all’art. 4, comma 6, del CCNL del 9/5/2006, come rappresentate nell’allegato “A” alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di **definire**, con decorrenza 2005, le risorse decentrate integrative per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi del triennio 2005/2007, come rappresentato nell’allegato “E” alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che quota-parte di tali risorse annuali complessive è già stata liquidata ed erogata ai dipendenti trasferiti e in servizio all’ASP, in adempimento delle obbligazioni discendenti dagli effetti di successione datoriale previsti dal combinato disposto dell’art. 31 del d.lgs. n. 165/2001 e dell’art. 2112 del codice civile e specificando, in particolare, che le quote di retribuzione già erogate sono riferite ad istituti retributivi individualmente consolidati, ovvero di carattere accessorio, comunque dovuti, obbligatoriamente, ai sensi di legge, di contratto collettivo nazionale e/o dei contratti decentrati integrativi già applicati nei disciolti enti, per gli effetti di ultrattività contrattuale, anche decentrata, previsti dal citato art. 2112 del codice civile;
- 5) di **approvare** le preintese allegate sotto le lettere “C1”, “C2”, “C3” e “D” alla presente deliberazione, della quale costituiscono parti integranti e sostanziali;
- 6) di **autorizzare** la sottoscrizione definitiva dei contratti decentrati integrativi, negli identici testi di cui alle preintese, come sopra approvate.

\* \* \*

Indi, **il Consiglio di Amministrazione**, in ragione dell’urgenza di rendere tempestivamente applicabili i contratti decentrati integrativi, con separata votazione resa all’unanimità dei voti espressi in modo palese,

**delibera**

di **dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del vigente statuto aziendale.

**IL PRESIDENTE**  
Rag. **CAROLINA BERNARDI**

**IL VERBALIZZANTE**  
Dott. **AMOS BALUGANI**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso l'Albo Pretorio del Comune di Vignola, per la durata di quindici giorni da oggi.

Vignola, li 22-12-08

**L' INCARICATO**  
(Pesci Ilaria)

**IL FUNZIONARIO INCARICATO CERTIFICA**

Che la sujestesa deliberazione:

- E' **DIVENUTA ESECUTIVA** 01.01.2009 per decorrenza dei termini ai sensi di legge;
- E' stata dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi del comma 5, dell'art. 32 del vigente Statuto;
- E' stata \_\_\_\_\_

Vignola, li \_\_\_\_\_

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
(Covili Paola)

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Vignola per n. 15 gg. consecutivi con inizio dal 22-12-08 e contro di essa non sono stati presentati reclami nè opposizioni.

Vignola, li 08/01/09

**L' INCARICATO**  
(Pesci Ilaria)